

## **CONFINDUSTRIA-SRM: CHECK UP MEZZOGIORNO, IL SUD RIPARTE CON VITALITA' IMPRESE ED EXPORT RECORD MA PESANO INCERTEZZE.**

### ***Il Mezzogiorno ha un potenziale di crescita enorme, investimenti cruciali.***

Dopo la piccola ripartenza del 2015, nella quale è cresciuta per la prima volta negli ultimi anni più del Centro-Nord, l'economia del Mezzogiorno è in cerca di conferme nei primi mesi del 2016, quando i segnali positivi devono tenere conto di elementi di incertezza interni ed internazionali che possono condizionarne le prospettive.

Secondo il Check-up Mezzogiorno, curato da Confindustria e SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) i segnali sono contrastanti: le previsioni sulla crescita del PIL restano (di poco) positive (+0,3% nel 2016, secondo le ultime stime), ma le incognite rimangono elevate, sia per fattori interni, sia di instabilità internazionale.

Il clima di fiducia delle imprese, pur restando più elevato della media degli ultimi anni, registra nella prima parte dell'anno un andamento più incerto proprio nel meridione, così come la percezione dei consumatori sul clima economico.

**Il numero delle imprese torna a crescere, e per la prima volta dal 2008, il saldo torna positivo al Sud (+0,6% con oltre 10mila imprese in più),** con poco meno di 1 milione 700mila imprese in attività, anche grazie alla robusta riduzione dei fallimenti in quasi tutte le regioni. Soprattutto, continua la crescita delle imprese di capitali (16mila imprese in più, pari a +6%), più forte rispetto alle altre regioni, quella delle **imprese giovanili (oltre 220 mila al Sud), così come delle Start up innovative (+39,2% rispetto allo scorso anno)** e delle imprese "in rete" (più di 3.700 a giugno 2016): tutti segnali di grande vitalità imprenditoriale. In parte largamente prevalente, però, si tratta di imprese di piccola e piccolissima dimensione, rafforzando la caratteristica principale del tessuto produttivo meridionale, che resta composto nella quasi totalità di micro e piccole imprese (il 99% delle imprese meridionali ha meno di 49 addetti).

Le esportazioni fanno registrare un record, anche se non mancano delle ombre. Nel complesso, infatti, rispetto al primo trimestre del 2015, **l'export meridionale cresce del 2,5% (a fronte di una sostanziale stazionarietà del dato nazionale).** In particolare, **l'andamento dell'export dei distretti meridionali si conferma positivo, con un aumento medio dell'8,3%, superiore a quello medio dei distretti del Centro Nord (compresi tra il 3 e il 5%).** Ma all'interno della macro-area si rafforza la differenziazione dei risultati. Calano, infatti, le esportazioni in Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, mentre crescono in Abruzzo, Molise e Basilicata: aumenta in maniera significativa l'export dell'automotive (+32,9%) e dell'elettronica (+22,2%) ma continua il calo dei prodotti della raffinazione (-27,4%), dei prodotti chimici e farmaceutici e, per la prima volta subisce una piccola battuta d'arresto l'agroalimentare (-2,4%), settore cresciuto ininterrottamente anche negli anni della crisi.

Anche la destinazione geografica delle esportazioni meridionali si modifica (e spiega in parte l'andamento dei valori esportati). Sale, infatti, l'export verso i Paesi dell'eurozona (in particolare verso Francia e Germania) e gli USA, sospinto dall'automotive, cala quello verso i BRICS e i Paesi dell'area Med, dove pesano il

rallentamento della crescita globale e l'instabilità dell'area: fra questi ultimi, cala soprattutto l'export verso Turchia (-35%) e Libia (-20%).

Migliora **il tasso di occupazione, salito di 0,6 punti percentuali rispetto al I trimestre 2015, con oltre 50mila occupati in più**, ma la crescita degli occupati a tempo indeterminato, che ha contribuito non poco a consolidare la fiducia nel corso del 2015, sembra frenare nei primi mesi del 2016, anche a causa della riduzione dell'effetto degli sgravi contributivi. **Le assunzioni agevolate nei primi cinque mesi si sono ridotte, infatti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di circa il 57%**. Resta molto elevata la disoccupazione (superiore al 20%), soprattutto quella giovanile (53,9%) e femminile (22,2%). Il dato sulla Cassa Integrazione, però, si mantiene sui livelli pre-crisi, già raggiunti nel 2015, a conferma della stabilizzazione dell'economia meridionale.

Si stabilizzano le dinamiche creditizie. Nel 2015, infatti, **gli impieghi crescono al Sud in misura maggiore (+2,5%) rispetto alle altre ripartizioni** (dove anzi calano, ad eccezione del Centro): si rafforza la domanda di credito, e scendono i tassi attivi sulle operazioni a breve, anche se rimane un differenziale di circa 1 punto e mezzo rispetto alla media italiana, che riflette la polarizzazione (più ampia al Sud rispetto al resto del Paese) tra le imprese che vedono migliorare il proprio rating rispetto ad un anno fa e quelle che lo peggiorano. Crescono, tuttavia, anche le sofferenze, che hanno ormai superato la soglia dei 42 miliardi di euro (pari al 15,1% del totale dei crediti concessi) su un totale di 144 sul piano nazionale.

Segnali chiaramente positivi vengono dal **turismo**: attraverso un costante **incremento degli arrivi nei porti (150 mila crocieristi in più nel solo porto di Napoli) e negli aeroporti (+3,4%), non si ferma infatti la crescita delle presenze e della spesa dei turisti stranieri, cresciuti nel 2015 di 500.000 unità. Cresce anche la loro spesa (di quasi mezzo miliardo di euro), con aumenti equamente distribuiti in tutte le regioni. La crescita del 13% degli introiti di musei, monumenti e aree archeologiche conferma che si tratta di un turismo di qualità, in grado di spingere la filiera della cultura, già oggi consistente (14 miliardi di euro di valore aggiunto al Sud e quasi 300 mila occupati)** ma che potrebbe generare opportunità di ben altra natura, considerando dotazione e diffusione del patrimonio esistente.

La fotografia del Mezzogiorno all'inizio del 2016 è dunque quella di una area che torna lentamente alla crescita, in cui i segnali positivi, peraltro ancora insufficienti a colmare in tempi brevi i divari aperti con la crisi, si affiancano ad elementi di incertezza più o meno significativi. Il terreno perduto tra il 2007 ed il 2014 è davvero molto ampio, e la timida ripartenza del 2015 segna solo la rotta della possibile inversione di tendenza. **Il Sud ha un potenziale di crescita enorme, ma è la ripresa degli investimenti privati e pubblici a poter fare la differenza tra la ripartenza e il ripiegamento delle prospettive di crescita.**

Il punto chiave è l'irrobustimento del tessuto produttivo. Tornano, infatti, positivi i margini, crescono, sia pure meno della media nazionale, fatturato, valore aggiunto ed investimenti (timidamente anche nelle costruzioni, in maniera più robusta nell'agricoltura). Tuttavia, tali miglioramenti sono concentrati nella componente più strutturata del tessuto produttivo ed imprenditoriale meridionale, quella cioè delle imprese di capitali con oltre 50 addetti, e devono ora estendersi alla parte restante del tessuto produttivo meridionale, che resta quella maggioritaria.

Altrettanto cruciali gli investimenti pubblici. Grazie all'accelerazione legata alla fase di chiusura dei fondi strutturali 2007-13, le prime stime segnalano un possibile ritorno alla crescita della spesa in conto capitale per il 2015. E' ora decisivo che questa tendenza si consolidi nel 2016, secondo il profilo di crescita indicato dal DEF e

sfruttando gli spazi di flessibilità concessi da Bruxelles con la clausola degli investimenti.

Ancora una volta, è decisivo il ruolo che può essere svolto dai **Fondi strutturali**. Sfruttando con intelligenza e pienamente tali risorse e quelle nazionali per la coesione (oltre 85 miliardi di euro per i prossimi 8 anni), si possono concretamente declinare politiche più intense ma uguali a quelle necessarie al resto del Paese, capaci di irrobustire gli investimenti pubblici e privati e di ridurre divari storici e più recenti: selezionando con accortezza, grazie ai Patti attuativi del Masterplan, le infrastrutture prioritarie, gli interventi di rigenerazione urbana, quelli per lo sviluppo industriale, quelli per far incontrare i giovani e le imprese. E rendendo ancor più incisivi gli strumenti per la competitività del tessuto produttivo, come il credito d'imposta per gli investimenti, e per l'occupazione, come gli sgravi per le assunzioni a tempo indeterminato.

Il tempo resta la variabile chiave. Sebbene velate di incertezza, le prospettive economiche restano timidamente positive: se il Sud ne sa approfittare, può trainare la ripartenza dell'intero Paese.

### PIL 2015 per macroaree e previsioni 2016 per il Mezzogiorno (valori percentuali)

|                    | 2015     | 2016       |
|--------------------|----------|------------|
| Nord-Ovest         | 1        | -          |
| Nord-Est           | 0,8      | -          |
| Centro             | 0,2      | -          |
| <b>Mezzogiorno</b> | <b>1</b> | <b>0,3</b> |
| Italia             | 0,8      | 0,8        |

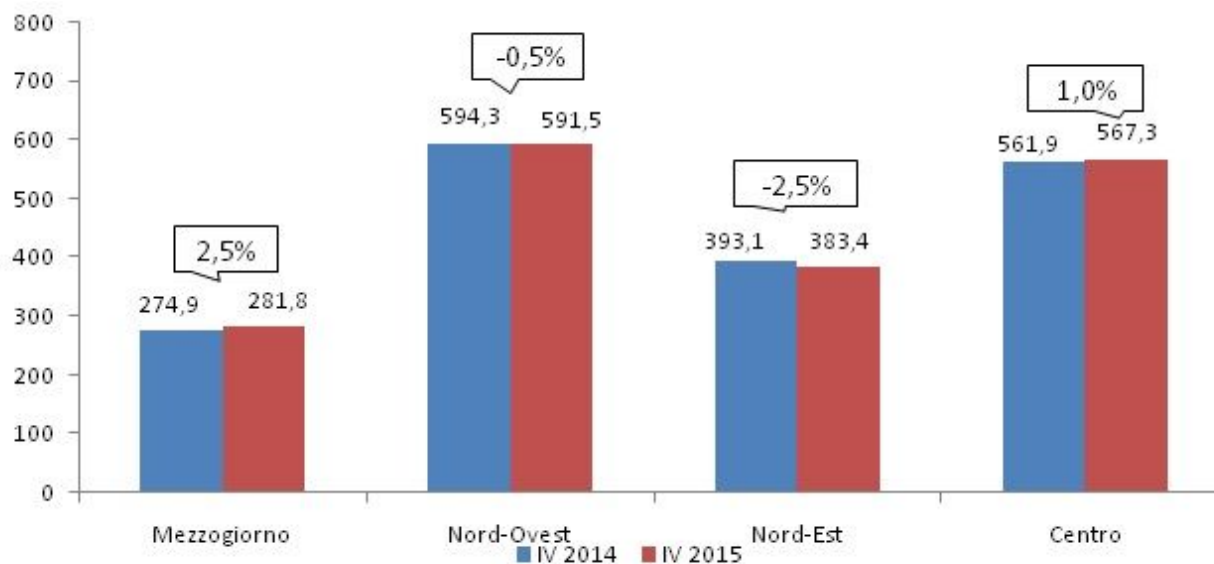
Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Istat e Svimez

### Imprese attive e società di capitali nelle regioni meridionali, II trimestre 2015 e 2016 (valori assoluti e variazioni percentuali)

|                    | Imprese attive   |                  |              | Società di capitali |                |              |
|--------------------|------------------|------------------|--------------|---------------------|----------------|--------------|
|                    | II trim 2015     | II trim 2016     | Variazione % | II trim 2015        | II trim 2016   | Variazione % |
| Abruzzo            | 127.506          | 127.087          | -0,3         | 21.584              | 22.746         | 5,4          |
| Basilicata         | 51.912           | 52.281           | 0,7          | 6.486               | 7.046          | 8,6          |
| Calabria           | 155.410          | 157.150          | 1,1          | 19.198              | 20.710         | 7,9          |
| Campania           | 470.093          | 475.653          | 1,2          | 93.508              | 99.389         | 6,3          |
| Molise             | 30.898           | 31.004           | 0,3          | 4.188               | 4.479          | 6,9          |
| Puglia             | 328.075          | 330.238          | 0,7          | 49.700              | 52.373         | 5,4          |
| Sardegna           | 142.728          | 142.441          | -0,2         | 20.208              | 21.170         | 4,8          |
| Sicilia            | 366.085          | 366.801          | 0,2          | 51.604              | 54.504         | 5,6          |
| Centro-Nord        | 3.471.865        | 3.470.567        | 0            | 765.311             | 788.666        | 3,1          |
| <b>Mezzogiorno</b> | <b>1.672.707</b> | <b>1.682.655</b> | <b>0,6</b>   | <b>266.476</b>      | <b>282.417</b> | <b>6</b>     |
| Italia             | 5.144.572        | 5.153.222        | 0,2          | 1.031.787           | 1.071.083      | 3,8          |

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Movimprese

### Andamento degli impieghi totali\* IV trim. 2014 – IV trim. 2015 per macro-aree (valori in miliardi di euro) e andamento delle sofferenze e del tasso di sofferenza, dicembre 2014 – Dicembre 2015



|               | Mezzogiorno   |                        | Centro-Nord  |                        |
|---------------|---------------|------------------------|--------------|------------------------|
|               | Sofferenze**  | Tasso di sofferenza*** | Sofferenze** | Tasso di sofferenza*** |
| Dicembre 2015 | <b>42.502</b> | <b>15,1</b>            | 144.558      | 9,4                    |
| Dicembre 2014 | <b>37.620</b> | <b>13,7</b>            | 131.319      | 8,5                    |

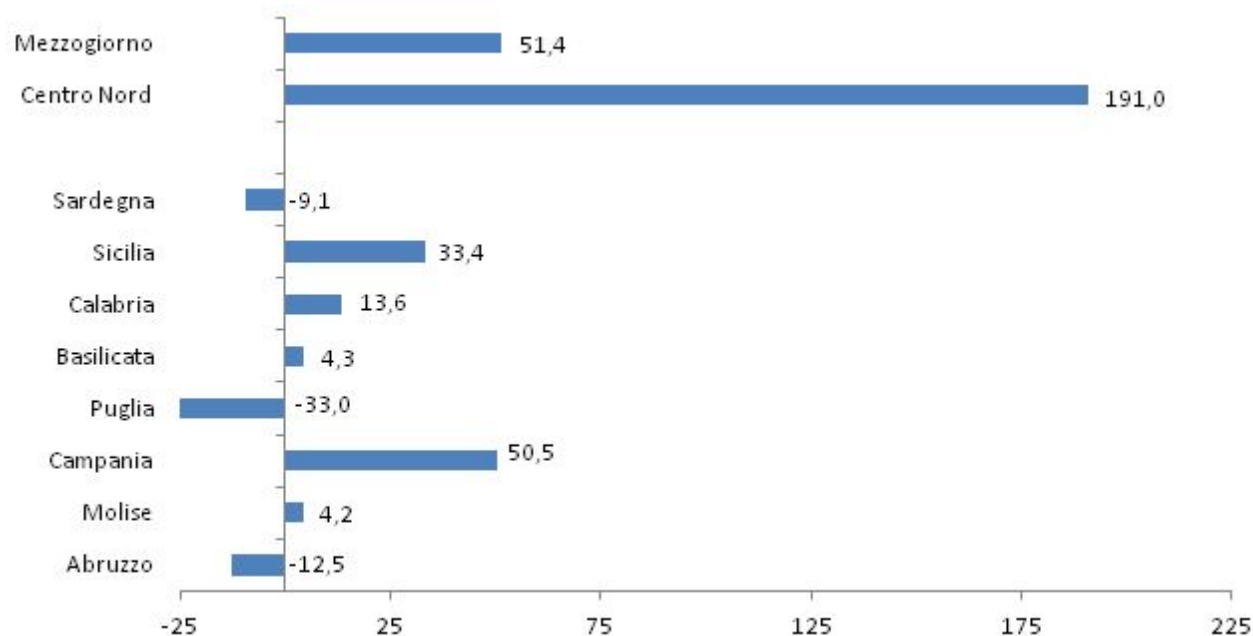
\* Impieghi delle banche e della Cassa Depositi e Prestiti

\*\* Valori in milioni di euro

\*\*\* Sofferenze/Impieghi totali (valori percentuali); dal 30/06/2011 il dato include le sofferenze relative alla Cassa Depositi e Prestiti.

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Banca d'Italia

**Differenza del numero di occupati tra il I trim. 2015 ed il I trim. 2016 (valori assoluti, in migliaia)**



Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati ISTAT

**NEET di 15-34 per titolo di studio e ripartizione territoriale nel 2015 (valori assoluti e percentuali)**

| Paese/area                  | Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media | Diploma     | Laurea e post laurea | Totale       |
|-----------------------------|---|-------------|----------------------|--------------|
| Valori assoluti in migliaia |   |             |                      |              |
| Italia                      | 1.362   | 1.622       | 437                  | 3.421        |
| Nord-Ovest                  | 239   | 287         | 73                   | 599          |
| Nord-Est                    | 139   | 199         | 66                   | 404          |
| Centro                      | 169   | 275         | 86                   | 531          |
| <b>Mezzogiorno</b>          | <b>815</b>  | <b>861</b>  | <b>211</b>           | <b>1.887</b> |
| Incidenza %                 |   |             |                      |              |
| Italia                      | 28,0  | 27,4        | 22,6                 | 26,9         |
| Nord-Ovest                  | 20,2  | 20,3        | 13,9                 | 19,2         |
| Nord-Est                    | 17,5  | 18,4        | 17,0                 | 17,9         |
| Centro                      | 20,8  | 23,6        | 20,3                 | 22,1         |
| <b>Mezzogiorno</b>          | <b>39,3</b>   | <b>38,3</b> | <b>35,7</b>          | <b>38,4</b>  |

Fonte: elaborazione Confindustria e SRM su dati ISTAT

## Lo sgravio per le nuove assunzioni a tempo indeterminato\*, gennaio - maggio tra 2015 e 2016

| <i>Numero assunzioni a tempo indeterminato</i>                           |  | 2015           | 2016          | Var. %        |
|--|--|----------------|---------------|---------------|
| <b>Mezzogiorno</b>   |  | <b>151.400</b> | <b>65.143</b> | <b>-57,0%</b> |
| Abruzzo  |  | 10.311         | 3.473         | -69,1%        |
| Basilicata   |  | 3.963          | 1.523         | -70,3%        |
| Calabria   |  | 11.763         | 4.846         | -63,5%        |
| Campania   |  | 51.573         | 21.977        | -61,2%        |
| Molise   |  | 2.235          | 837           | -64,8%        |
| Puglia   |  | 29.038         | 12.597        | -60,7%        |
| Sardegna   |  | 10.834         | 4.232         | -66,3%        |
| Sicilia  |  | 31.683         | 15.658        | -56,2%        |
| Estero   |  | 56             | 38            | -32,1%        |
| Nord-Ovest   |  | 103.924        | 38.377        | -63,1%        |
| Nord-Est   |  | 75.298         | 24.773        | -67,1%        |
| Centro   |  | 96.526         | 30.510        | -68,4%        |
| Totale   |  | 427.024        | 158.841       | -62,8%        |
| <i>Numero trasformazioni a tempo indeterminato di rapporto a termine</i> |  |                |               |               |
| <b>Mezzogiorno</b>   |  | <b>20.010</b>  | <b>7.701</b>  | <b>-61,5%</b> |
| Abruzzo  |  | 2.251          | 641           | -71,5%        |
| Basilicata   |  | 575            | 220           | -61,7%        |
| Calabria   |  | 1.186          | 391           | -67,0%        |
| Campania   |  | 5.895          | 2.241         | -62,0%        |
| Molise   |  | 324            | 124           | -61,7%        |
| Puglia   |  | 4.664          | 1.936         | -58,5%        |
| Sardegna   |  | 1.864          | 804           | -56,9%        |
| Sicilia  |  | 3.251          | 1.344         | -58,7%        |
| Estero   |  | 13             | 10            | -23,1%        |
| Nord-Ovest   |  | 42.041         | 15.200        | -63,8%        |
| Nord-Est   |  | 31.275         | 11.748        | -62,4%        |
| Centro   |  | 26.253         | 8.767         | -66,6%        |
| Totale   |  | 119.592        | 43.426        | -63,7%        |
| <b>Mezzogiorno</b>   |  | <b>171.410</b> | <b>72.844</b> | <b>-57,5%</b> |
| Centro-Nord  |  | 375.317        | 129.375       | -65,5%        |
| Totale Estero  |  | 69             | 48            | -30,4%        |
| Totale   |  | 546.796        | 202.267       | -63,0%        |

\*Rapporti di lavoro instaurati con la fruizione dell'esonero contributivo L. 190/2014 ("Stabilità 2015") e con la L. 208/2015 ("Stabilità 2016"). Il campo di osservazione è riferito esclusivamente ai lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli operatori agricoli) e ai lavoratori degli Enti pubblici economici.

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati INPS

## Le esportazioni nei distretti agro-alimentari del Mezzogiorno, 2015

|  | Mln euro | Var. %<br>2014/2015 |
|--|----------|---------------------|
| Conserve di Nocera                       | 969,3    | 3,4                 |
| Alimentare napoletano                    | 732,9    | 13,6                |
| Ortofrutta del barese                    | 683,2    | 29,9                |
| Olio e pasta del barese                  | 224      | -0,8                |
| Ortofrutta e conserve del foggiano       | 211      | 3,6                 |
| Mozzarella di bufala campana             | 194,9    | 76,3                |
| Agricoltura della Piana del Sele         | 177,8    | 10,9                |
| Aimentare di Avellino                    | 158,8    | -8,9                |
| Pasta di Fara                            | 140,6    | 15,8                |
| Ortofrutta di Catania                    | 140,5    | 10,1                |
| Vini del Montepulciano d'Abruzzo         | 133,4    | 8,3                 |
| Pomodoro di Pachino                      | 131,6    | 1,7                 |
| Vini e liquori della Sicilia occidentale | 88,1     | 0,7                 |
| Lattiero-caseario del sassarese          | 72,5     | 16,4                |

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Intesa Sanpaolo Servizio Studi e Ricerche - Monitor dei Distretti del Mezzogiorno

**Esportazioni manifatturiere del Mezzogiorno per settore: I trimestre 2016 (valori cumulati in miliardi di euro e in percentuale)**

| SETTORE   | I trim.<br>2016 | Variazione<br>% su I 2015 | I trim.<br>2016 | Variazione<br>% su I<br>2015 |
|---|-----------------|---------------------------|-----------------|------------------------------|
|   | Mezzogiorno     |                           | Centro-Nord     |                              |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco  | <b>1,1</b>      | <b>-2,4</b>               | 5,9             | 2,7                          |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori  | <b>0,5</b>      | <b>-1,1</b>               | 11,5            | 0,3                          |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa   | <b>0,1</b>      | <b>-8,1</b>               | 1,9             | 2,5                          |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati   | <b>1,4</b>      | <b>-27,4</b>              | 0,5             | -14,2                        |
| Sostanze e prodotti chimici   | <b>0,4</b>      | <b>-7,4</b>               | 6,1             | 2,2                          |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici  | <b>0,5</b>      | <b>-1,8</b>               | 4,5             | 4,2                          |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | <b>0,4</b>      | <b>0,6</b>                | 5,6             | 4,1                          |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti                                  | <b>0,6</b>      | <b>17,3</b>               | 9,7             | -8,5                         |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici   | <b>0,3</b>      | <b>22,2</b>               | 2,8             | 2,6                          |
| Apparecchi elettrici  | <b>0,2</b>      | <b>15,1</b>               | 4,9             | -1,5                         |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a.   | <b>0,5</b>      | <b>-4,7</b>               | 16,9            | 0,8                          |
| Mezzi di trasporto  | <b>2,7</b>      | <b>32,9</b>               | 8,8             | -6,2                         |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere  | <b>0,2</b>      | <b>5,6</b>                | 5,5             | 2,3                          |
| <b>Totale Manifatturiero</b>  | <b>8,9</b>      | <b>2,1</b>                | 84,6            | -0,6                         |

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Istat

**Le esportazioni nelle province meridionali (dati I trimestre 2015 – I trimestre 2016); valori in milioni di euro e in percentuale**

| Territorio         | Totale valore   |                 |                          | Territorio        | Totale valore   |                 |                             |
|--------------------|-----------------|-----------------|--------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|
|                    | I trim.<br>2015 | I trim.<br>2016 | % I<br>2016<br>su I 2015 |                   | I trim.<br>2015 | I trim.<br>2016 | % I<br>2016<br>su I<br>2015 |
| Abruzzo            | 1.745,50        | 2.032,80        | 14,9                     | Calabria          | 93              | 85              | -8,6                        |
| L'Aquila           | 98,1            | 136,3           | 38,2                     | Cosenza           | 18,9            | 16,6            | -12,4                       |
| Teramo             | 286,2           | 306,8           | 2,6                      | Catanzaro         | 14,2            | 16,6            | 16,5                        |
| Pescara            | 118,2           | 123,9           | 4,8                      | Reggio Calabria   | 36              | 40              | 11,2                        |
| Chieti             | 1.252,00        | 1.464,80        | 17                       | Crotone           | 10,6            | 4,9             | -53,8                       |
| Molise             | 83,2            | 209,3           | 151,4                    | Vibo Valentia     | 13              | 6,7             | -48,2                       |
| Campobasso         | 65,7            | 189,6           | 188,6                    | Sicilia           | 1.815,10        | 1.676,60        | -7,6                        |
| Isernia            | 17,5            | 19,7            | 12,3                     | Trapani           | 54,4            | 60,9            | 12,1                        |
| Campania           | 2.475,60        | 2.372,90        | -4,2                     | Palermo           | 93,5            | 69,8            | -25,4                       |
| Caserta            | 249,5           | 272,6           | 9,2                      | Messina           | 246             | 175,2           | -28,8                       |
| Benevento          | 41,7            | 42              | 0,7                      | Agrigento         | 22,7            | 25,5            | 12,4                        |
| Napoli             | 1.315,10        | 1.241,20        | -5,6                     | Caltanissetta     | 11,2            | 11,4            | 1,8                         |
| Avellino           | 256,8           | 242             | -5,8                     | Enna              | 1.990,00        | 2               | 1,7                         |
| Salerno            | 612,2           | 574,8           | -6,1                     | Catania           | 268,1           | 298,8           | 11,4                        |
| Puglia             | 1.908,50        | 1.871,40        | -1,9                     | Ragusa            | 89,7            | 89              | -0,8                        |
| Foggia             | 176,8           | 180,3           | 2                        | Siracusa          | 1.027,20        | 943,7           | -8,1                        |
| Bari               | 1.003,00        | 896,5           | -10,6                    | Sardegna          | 1.242,10        | 765,6           | -38,4                       |
| Taranto            | 311,3           | 331,4           | 6,4                      | Sassari           | 38,4            | 31,1            | -19                         |
| Brindisi           | 197,6           | 219,3           | 11                       | Nuoro             | 19,1            | 14,8            | -22,2                       |
| Lecce              | 108,2           | 121             | 11,8                     | Cagliari          | 1.084,40        | 689,5           | -36,4                       |
| B-A-T              | 111,3           | 122,3           | 9,9                      | Oristano          | 12,3            | 11              | -11                         |
| Basilicata         | 518,5           | 1.132,50        | 118,4                    | Olbia-Tempio      | 12,6            | 9,4             | -25,5                       |
| Potenza            | 448,1           | 1.046,70        | 133,6                    | Ogliastra         | 52,5            | 96,5            | -99,8                       |
| Matera             | 70,4            | 85,8            | 21,8                     | Medio Campidano   | 0,4             | 0,1             | -60,6                       |
|                    |                 |                 |                          | Carbonia-Iglesias | 22,4            | 9,4             | -57,8                       |
| <b>Mezzogiorno</b> | <b>9.904,90</b> | <b>10.157,4</b> | <b>2,5</b>               |                   |                 |                 |                             |
| <b>o</b>           |                 |                 |                          |                   |                 |                 |                             |
| Italia             | 97.946,10       | 97.761,10       | -0,2                     |                   |                 |                 |                             |

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati coeweb

### Imprese giovanili attive per ripartizione e prime 10 province per numero di imprese giovanili (2015)

| Provincia     | Totale*        | Totale (%) |                    | Imprese giovanili attive nel 2015 | Incidenza % su totale imprese giovanili |
|---------------|----------------|------------|--------------------|-----------------------------------|---|
| Roma          | 37.457         | 6,6        | Nord-Ovest         | 131.705                           | 24                                      |
| Napoli        | 33.414         | 5,9        | Nord-Est           | 87.267                            | 15,9                                    |
| Milano        | 25.556         | 4,5        | Centro             | 109.297                           | 19,9                                    |
| Torino        | 22.069         | 3,9        | <b>Mezzogiorno</b> | <b>220.255</b>                    | <b>40,2</b>                             |
| Bari          | 16.480         | 2,9        | Italia             | 548.524                           | 100                                     |
| Salerno       | 14.322         | 2,5        |                    |                                   |   |
| Palermo       | 12.218         | 2,2        |                    |                                   |   |
| Catania       | 12.175         | 2,2        |                    |                                   |   |
| Caserta       | 11.306         | 2          |                    |                                   |   |
| Brescia       | 11.046         | 2          |                    |                                   |   |
| <b>Italia</b> | <b>564.000</b> | <b>100</b> |                    |                                   |   |

\* Dati riferiti al 2014

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Unioncamere, 2015

### Start-up innovative\* nelle regioni meridionali, valori assoluti e composizione percentuale

|                    | Start-up innovative (Apr. 2016) | Start-up innovative (Apr.2015) | Incidenza (%) sul totale in Italia | Var.% Aprile 2016 su Aprile 2015 |
|--------------------|---------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Abruzzo            | 121                             | 73                             | 2,2                                | 65,8                             |
| Basilicata         | 41                              | 25                             | 0,8                                | 64                               |
| Calabria           | 130                             | 98                             | 2,4                                | 32,7                             |
| Campania           | 330                             | 235                            | 6,1                                | 40,4                             |
| Molise             | 20                              | 16                             | 0,4                                | 25                               |
| Puglia             | 207                             | 160                            | 3,8                                | 29,4                             |
| Sardegna           | 143                             | 117                            | 2,6                                | 22,2                             |
| Sicilia            | 254                             | 171                            | 4,7                                | 48,5                             |
| <b>Mezzogiorno</b> | <b>1.246</b>                    | <b>895</b>                     | <b>22,9</b>                        | <b>39,2</b>                      |
| Centro-Nord        | 4.193                           | 3.154                          | 77,1                               | 32,9                             |
| Italia             | 5.439                           | 4.049                          | 100                                | 34,3                             |

\*Le start-up innovative sono società di capitali di diritto italiano, costituite anche in forma di cooperative, o società europee, che hanno sede in Italia e rispondono a determinati requisiti e hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Le start-up innovative sono disciplinate dalla legge n. 221/2012

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Registroimprese.it aprile 2016



## Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali (anno 2015)

|                    | Istituti Gratuiti | Istituti a pagamento | Totale Visitatori | Di cui non paganti (% sul totale visitatori) | Introiti Lordi*   | Introiti Netti    | Var. % introiti netti 2015 su 2014 |
|--------------------|-------------------|----------------------|-------------------|--|-------------------|-------------------|------------------------------------|
| Abruzzo            | 13                | 6                    | 160.904           | 80,90%                                       | 70.497            | 70.497            | 14,4                               |
| Basilicata         | 5                 | 12                   | 256.241           | 71,10%                                       | 186.406           | 186.406           | 44,4                               |
| Calabria           | 12                | 5                    | 357.212           | 72,60%                                       | 408.788           | 356.295           | -14,2                              |
| Campania           | 35                | 40                   | 7.070.615         | 45,80%                                       | 35.485.643        | 30.938.989        | 13,1                               |
| Molise             | 8                 | 5                    | 76.044            | 80,70%                                       | 28.464            | 28.464            | 9,3                                |
| Puglia             | 10                | 11                   | 591.173           | 51,90%                                       | 1.190.167         | 870.917           | 41,5                               |
| Sardegna           | 8                 | 11                   | 464.894           | 54,70%                                       | 1.155.384         | 552.770           | 0,5                                |
| <b>Mezzogiorno</b> | <b>91</b>         | <b>90</b>            | <b>8.977.083</b>  | <b>49,40%</b>                                | <b>38.525.349</b> | <b>33.004.338</b> | <b>13,2</b>                        |
| Centro-Nord        | 136               | 188                  | 34.311.283        | 52,80%                                       | 116.913.045       | 92.230.122        | 14,4                               |
| Italia             | 227               | 278                  | 43.288.366        | 52,10%                                       | 155.438.394       | 125.234.459       | 14,4                               |

\* Al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, ove presente

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati MIBACT - Ufficio di Statistica 2016

## Spesa dei viaggiatori stranieri nelle Regioni del Mezzogiorno, anni 2014-2015 (dati in milioni di euro)

| Regione visitata       | Motivi personali |              |                 |              | Motivi di lavoro |            | Totale       |              |
|------------------------|------------------|--------------|-----------------|--------------|------------------|------------|--------------|--------------|
|                        | Totale           |              | di cui: vacanze |              | 2014             | 2015       | 2014         | 2015         |
|                        | 2014             | 2015         | 2014            | 2015         |                  |            |              |              |
| Abruzzo                | 151              | 149          | 64              | 85           | 44               | 45         | 195          | 194          |
| Basilicata             | 71               | 36           | 29              | 20           | 12               | 5          | 83           | 41           |
| Calabria               | 143              | 146          | 65              | 81           | 25               | 15         | 168          | 161          |
| Campania               | 1.422            | 1.610        | 1.088           | 1.132        | 123              | 191        | 1.545        | 1.800        |
| Molise                 | 21               | 29           | 4               | 2            | 3                | 1          | 23           | 30           |
| Puglia                 | 416              | 450          | 269             | 308          | 105              | 93         | 521          | 544          |
| Sardegna               | 564              | 575          | 475             | 446          | 33               | 33         | 597          | 608          |
| Sicilia                | 1.426            | 1.596        | 1.244           | 1.428        | 70               | 31         | 1.496        | 1.627        |
| Centro-Nord            | 23.341           | 24.365       | 17.748          | 18.932       | 5.350            | 5.439      | 28.690       | 29.804       |
| <b>Mezzogiorno</b>     | <b>4.213</b>     | <b>4.591</b> | <b>3.238</b>    | <b>3.501</b> | <b>415</b>       | <b>413</b> | <b>4.629</b> | <b>5.005</b> |
| * Dati non ripartibili | 867              | 696          | 840             | 662          | 54               | 52         | 922          | 748          |
| Italia                 | 28.422           | 29.652       | 21.827          | 23.096       | 5.819            | 5.904      | 34.240       | 35.556       |

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Banca d'Italia

## Numero dei viaggiatori stranieri nelle Regioni del Mezzogiorno, anni 2014-2015 (dati in migliaia e percentuali)

|                    | Motivi personali |              |                 |              | Motivi di lavoro     |             |            |            | Totale       |              | Totale in % |            |
|--------------------|------------------|--------------|-----------------|--------------|----------------------|-------------|------------|------------|--------------|--------------|-------------|------------|
|                    | Totale           |              | di cui: vacanze |              | di cui: vacanze in % |             |            |            |              |              |             |            |
|                    | 2014             | 2015         | 2014            | 2015         | 2014                 | 2015        | 2014       | 2015       | 2014         | 2015         | 2014        | 2015       |
| Abruzzo            | 246              | 283          | 112             | 145          | 0,2                  | 0,2         | 73         | 92         | 319          | 375          | 0,3         | 0,4        |
| Basilicata         | 115              | 74           | 70              | 48           | 0,1                  | 0,1         | 14         | 22         | 130          | 96           | 0,1         | 0,1        |
| Calabria           | 161              | 219          | 82              | 120          | 0,1                  | 0,2         | 26         | 20         | 187          | 239          | 0,2         | 0,2        |
| Campania           | 2.636            | 2.783        | 2.127           | 2084         | 3,6                  | 3,4         | 310        | 346        | 2.947        | 3.129        | 2,9         | 3          |
| Molise             | 59               | 41           | 10              | 7            | 0                    | 0           | 6          | 6          | 65           | 47           | 0,1         | 0          |
| Puglia             | 883              | 897          | 601             | 650          | 1                    | 1,1         | 199        | 215        | 1.083        | 1.112        | 1,1         | 1,1        |
| Sardegna           | 919              | 1075         | 790             | 849          | 1,4                  | 1,4         | 43         | 47         | 961          | 1122         | 0,9         | 1,1        |
| Sicilia            | 2.683            | 2848         | 2.452           | 2581         | 4,2                  | 4,2         | 91         | 64         | 2.773        | 2.912        | 2,7         | 2,8        |
| Centro-Nord        | 68.676           | 78.668       | 46.033          | 55.528       | 78,4                 | 89,5        | 17.947     | 17.256     | 86.625       | 95.924       | 84,6        | 91,4       |
| <b>Mezzogiorno</b> | <b>7.702</b>     | <b>8.219</b> | <b>6.243</b>    | <b>6.484</b> | <b>10,6</b>          | <b>10,5</b> | <b>763</b> | <b>811</b> | <b>8.465</b> | <b>9.030</b> | <b>8,3</b>  | <b>8,6</b> |
| Non ripartibili    | 6.517            | 5849         | 6.456           | 5763         | 11                   | 9,3         | 812        | 833        | 7.329        | 6.682        | 7,2         | 6,4        |
| Italia             | 82.896           | 86.887       | 58.732          | 62.012       | 100                  | 100         | 19.523     | 18.067     | 102.419      | 104.954      | 100         | 100        |

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Banca d'Italia

## Le risorse della Politica di Coesione per la programmazione 2014-20 (valori in milioni di euro)

|   | Risorse UE      |                        | Risorse nazionali<br>(cofinanziamento ai fondi UE,<br>FSC, PAC) |                        | Totale risorse   |                        |
|---|-----------------|------------------------|---|------------------------|------------------|------------------------|
|   | Totale          | di cui:<br>Mezzogiorno | Totale  | di cui:<br>Mezzogiorno | Totale           | di cui:<br>Mezzogiorno |
| A) Fondi SIE *  | 42.667,9        | 29.275,7               | 30.956,5  | 16.582,7               | 73.624,4         | 45.858,4               |
| Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)                | 20.650,4        | 17.243,4               | 11.999,2  | 8.592,2                | 32.649,5         | 25.835,6               |
| Fondo sociale europeo (FSE)                               | 10.468,4        | 6.307,3                | 8.086,2   | 4.024,8                | 18.554,6         | 10.332,1               |
| Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)     | 10.444,4        | 5.456,5                | 10.430,4  | 3.965,8                | 20.874,7         | 9.422,3                |
| Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) | 537,3           | -                      | 440,8   | -                      | 978,1            | -                      |
| Iniziativa Occupazione Giovani                            | 567,5           | 268,4                  | -   | -                      | 567,5            | 268,4                  |
| B) Programmi della Cooperazione Territoriale Europea      | 1.136,8         | -                      | 200,6   | -                      | 1.337,4          | -                      |
| C) Programma per gli aiuti europei agli indigenti - FEAD  | 670,6           | -                      | 118,3   | -                      | 788,9            | -                      |
| D) Programmi Complementari - Piani Azione e Coesione      | -               | -                      | 7.425,3   | 7.425,3                | 7.425,3          | 7.425,3                |
| E) Fondo Sviluppo e Coesione                              | -               | -                      | 39.690,1  | 31.752,1               | 39.690,1         | 31.752,1               |
| <b>Totale</b>   | <b>44.475,3</b> | <b>29.275,7</b>        | <b>78.390,9</b>   | <b>55.760,1</b>        | <b>122.866,2</b> | <b>85.035,8</b>        |

\* Includono le risorse UE e di cofinanziamento di tutti i programmi regionali e nazionali  
Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Agenzia per la Coesione Territoriale

## Le regioni italiane e l'Indice di qualità delle infrastrutture nell'UE\* (anno 2013)

| Posizione | Regioni NUTS 2          | Paese |
|-----------|-------------------------|-------|
| 1         | Distretto di Colonia    | DE    |
| 2         | Provincia di Liegi      | BE    |
| 3         | Limburgo                | NL    |
| 4         | Brabante Settentrionale | NL    |
| 5         | Distretto di Düsseldorf | DE    |
| 44        | Lombardia               | IT    |
| 67        | Lazio                   | IT    |
| 70        | Piemonte                | IT    |
| 76        | Emilia Romagna          | IT    |
| 80        | Veneto                  | IT    |
| 90        | Liguria                 | IT    |
| 103       | Valle D'Aosta           | IT    |
| 104       | Toscana                 | IT    |
| 112       | Campania                | IT    |
| 113       | Provincia Trento        | IT    |
| 121       | Umbria                  | IT    |
| 122       | Friuli Venezia Giulia   | IT    |
| 132       | Provincia Bolzano       | IT    |
| 144       | Abruzzo                 | IT    |
| 171       | Puglia                  | IT    |
| 177       | Molise                  | IT    |
| 184       | Basilicata              | IT    |
| 194       | Sicilia                 | IT    |
| 211       | Calabria                | IT    |
| 231       | Sardegna                | IT    |
| 257       | Melilla città autonoma  | ES    |
| 258       | Isole Åland             | FI    |
| 259       | Guadalupa               | GP    |
| 259       | Guyana francese         | FR    |
| 259       | Reunion                 | FR    |

\* I parametri considerati sono 3 (accessibilità stradale, accessibilità ferroviaria e numero di passeggeri voli aerei).  
Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Commissione europea